



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Palermo e approvato con DDG n. 23 del 11/02/2008.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 9350 del 01/02/2008.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Invasi Artificiali – Piana degli albanesi” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 58019 del 22/07/2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Invasi Artificiali – Piana degli albanesi” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 69873 del 12.09.2008.
- VISTA** la nota prot. n.79806 del 22.10.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Invasi Artificiali – Piana degli albanesi”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 326 del 22.10.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con note prot. n. 90321 del 1/12/2008 e prot. n. 19516 del 12 marzo 2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli;
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6

DTA del 31.03.2009.

**VISTO** il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, di cui alla nota prot. n. 90321 del 1/12/2008 e prot. n. 19516 del 12 marzo 2009, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 174 del 24.06.2009.

**ESAMINATO** il Piano di Gestione “Invasi Artificiali – Piana degli albanesi” che interessa il Sito Natura 2000 denominato ITA020013 “Lago di Piana degli Albanesi”, redatto dal beneficiario finale “Provincia regionale di Palermo” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

*FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti*

- A. DESCRIZIONE FISICA DEL SITO
  - A.1 DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO
  - A.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’ AREA VASTA E LOCALE
  - A. 3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO
    - A.3.1 DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO
    - A.3.2 INDIVIDUAZIONE DI FALDE IDRICHE SOTTERRANEE
    - A.3.3 INDIVIDUAZIONE DI AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
  - A.4 IDROLOGIA
- BIBLIOGRAFIA
- B. DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO
  - ASPETTI FLOROVEGETAZIONALI
  - B.1 VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DATI SCHEDA NATURA 2000
  - B.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE
  - B.3 STUDI DI DETTAGLIO
    - B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE
    - B.3.2 INQUADRAMENTO VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO
    - B.3.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITA’ DELLE SPECIE ALIENE
    - B.3.4 VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT
    - B.3.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT
    - B.3.6 HABITAT DELLE SPECIE
    - B.3.7 DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
    - B.3.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PDG CON LA RETE ECOLOGICA SICILIANA MEDIANTE MODELLISTICA ECOLOGICA
- C. DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO
  - C.1 DESCRIZIONE AGRICOLO-FORESTALE DEL SITO
  - C.2 DESCRIZIONE DELL’USO DEL SUOLO
  - C.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE
  - C.4 INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI NEL SITO
  - C.5 VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGROFORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL’INTERNO DEL SIC
- D. DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SITO
  - D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE, SUDDIVISE PER TIPOLOGIA
  - D.2 PRESENZA DI VINCOLI AMBIENTALI
  - D.3 PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI
  - D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
  - D.5 COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI
  - D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
  - D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
  - D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
  - D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
    - D.9.1 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI DI SETTORE
    - D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
    - D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
    - D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
    - D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ

- D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE NEL SITO
- D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE SUL SITO
- D.10.1 INVENTARIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL SITO
- D.11 DESCRIZIONE ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO
- E. DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000
  - E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
  - E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS.42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
  - E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
  - E.3 INDIVIDUAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA E EVENTUALI AREE DI RISPETTO
- F. DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
  - F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO
  - F.2 DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
  - F.3 VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
  - F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
  - F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137

*FASE 2 - Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie*

- A.1 DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE E DELLE BIOCENOSI DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NEL SITO
  - A.1.1 SCHEDE DESCRITTIVE PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
- B.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI
- C. VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI
  - C.1 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DA PARTE DI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO-ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI
  - C.1 ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO SU SITO
  - C.2 INDIVIDUAZIONE POTENZIALI FATTORI D'IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI, NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO
- D PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
  - D.1 MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
    - D.1.1 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT
    - D.1.2 MONITORAGGIO DELLA FAUNA
  - D.2 MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

**E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PDG**

- E.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO DI GESTIONE
- E.2 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
  - E.2.1 OBIETTIVI SPECIFICI A BREVE-MEDIO TERMINE
  - E.2.2 OBIETTIVI SPECIFICI A LUNGO TERMINE
- E.3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
  - E.3.1 OBIETTIVI SPECIFICI A BREVE-MEDIO TERMINE
  - E.3.2 OBIETTIVI SPECIFICI A LUNGO TERMINE

*FASE 3 – Individuazione delle strategie gestionali*

- A.1 STRATEGIE GESTIONALI
- A.2 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE
- A.3 RECEPIMENTO DEI CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)
  - A.3.1 DIVIETI
  - A.3.2 OBBLIGHI
  - A.3.3 ATTIVITÀ DA PROMUOVERE ED INCENTIVARE
- B.1 PIANO DI COMUNICAZIONE
  - B.2 L'ANALISI DELLO SCENARIO
  - B.3 INDIVIDUAZIONE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO
  - B.4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE
  - B.5 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
  - B.6 STRATEGIA MEZZI
  - B.7 RISORSE UMANE COINVOLTE
- C PIANO DI AZIONE E CRONOPROGRAMMA

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE

ALLEGATO 2: AGGIORNAMENTO SCHEDE NATURA 2000

ALLEGATO 3: IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE

ALLEGATO 4: BUDGET PREVISIONALE (PIANO DI COMUNICAZIONE)

ALLEGATO 5: CRONOPROGRAMMA (PIANO DI COMUNICAZIONE)

ALLEGATO 6: CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)

ELABORATI CARTOGRAFICI

- TAVOLA A1 - CARTA INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAVOLA B1 - CARTA DEGLI HABITAT
- TAVOLA B2 - CARTA FLORISTICA
- TAVOLA B3 - CARTA DELLA VEGETAZIONE
- TAVOLA B4 - CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
- TAVOLA B4.1 - CARTA DELLA DISTRIBUZIONE FAUNISTICA
- TAVOLA B5 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
- TAVOLA B6 - VEGETAZIONE POTENZIALE
- TAVOLA B7 - HABITAT DELLE SPECIE
- TAVOLA B8 - VALORE FLORISTICO DELLE SPECIE
- TAVOLA B9 - VALORE FAUNISTICO DELLE SPECIE
- TAVOLA C1 - CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- TAVOLA C2 – CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT
- TAVOLA C3 – CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE
- TAVOLA C4 – CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
- TAVOLA D1 - CARTA DEI VINCOLI
- TAVOLA D2 - CARTA DEGLI INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE
- TAVOLA E1 - CARTA DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI
- TAVOLA F2 - CARTA DELLE AREE CRITICHE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE
- TAVOLA F3 - CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI

**RITENUTO** che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 174 del 24.06.2009.

**RITENUTO** che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie

contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

**RITENUTO** di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione “Invasi Artificiali – Piana degli albanesi”

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

#### **DECRETA**

**ART. 1)** Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Invasi Artificiali – Piana degli albanesi” da integrare, a cura del beneficiario Provincia Regionale di Palermo, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 174 del 24.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nel paragrafo “D.10.1” relativo alla descrizione socio-economica, è necessario riportare l'inventario e/o la carta delle attività economiche presenti all'interno del sito e i dati relativi al numero complessivo delle imprese, con particolare riguardo a quelle agricole.
2. Nel capitolo degli obiettivi del PdG, occorre riportare l'individuazione di eventuali obiettivi conflittuali.
3. Nello *shape file* della carta degli habitat, aggiornata con i rilevamenti in campo, occorre riportare il campo “modifiche”.
4. La “carta delle aree di importanza faunistica” deve essere redatta riportando soltanto le aree di importanza faunistica e non il valore degli habitat.

5. Nella “carta dei vincoli” occorre riportare le aree tutelate per legge dall’art. 142 del D.Lgs. 42/2004, le fasce di rispetto in base all’art. 15 della L.R. 78/76 e ss.mm.ii e le aree boscate (se presenti) ai sensi dell’art. 10 della L.R 16/96 e ss.mm.ii.. Occorre citare la presenza di tali vincoli anche nel testo della relazione del PdG.
6. La “carta degli insediamenti e delle infrastrutture” deve riportare, oltre alle infrastrutture esistenti, anche gli insediamenti dei servizi a rete (elettrdotto, acquedotto, metanodotto, ecc.).
7. La “carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie” deve essere elaborata riportando le aree critiche per la tutela e non il valore degli habitat delle specie.

Occorre, inoltre, suddividere gli interventi proposti dal beneficiario finale nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
IA.1_TRN Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio e antibraconaggio; progetto per attività di tutela e sorveglianza	IA.2_TRN Interventi per la salvaguardia degli stagni temporanei (3170*) e delle specie faunistiche acquatiche
MR.21_SFA Studio fitosociologico dell’area finalizzato alla caratterizzazione quali-quantitativa degli indicatori	IA.3_RSE Rinaturalizzazione con specie autoctone delle aree boscate con specie alloctone
MR.22_SZH Studio per la caratterizzazione e la zonizzazione degli habitat 6220* e stagni temporanei (3170*)	IA.4_BDA Bonifica discariche abusive nell’area limitrofa alle sponde del lago
MR.23_MAF Monitoraggio dell’avifauna (siti di nidificazione, andamento delle popolazioni) con particolare riferimento all’avifauna acquatica	IA.5_ADS Accessibilità del sito
MR.24_MIT Monitoraggio dell’ittiofauna	IA.6_RIE Realizzazione di una rete di itinerari escursionistici
MR.25_MSE Monitoraggio e studio dell’erpetofauna	IA.7_AAS Creazione di due aree attrezzate di sosta in punti panoramici
MR.26_MSE Monitoraggio e studio dell’entomofauna	IA.8_RPC Realizzazione di una pista ciclabile
	IA.9_ASV Area attrezzata e sentiero "Vita" in località Rahil Menates (Centro Canoa)
	IA.10_ASV Acquisizione e ristrutturazione della “Masseria Casalotto” (contrada Casalotto) per la realizzazione di un centro visite, con uffici e foresteria
	IA.11_RRS Interventi di recupero della rete stradale rurale e regolamentazione degli accessi
	IA.12_TSR Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile secondarie (6220*) e realizzazione di recinzione per la difesa degli habitat
	IA.14_SES Creazione di un consorzio per l’animazione dello sviluppo locale
	IA.15_SES Incentivazione agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica e agriturismo
	IA.16_SES Certificazione e creazione di un marchio delle produzioni locali
	IA.17_SES Formazione di personale per la creazione di attività economiche ecocompatibili
	IA.18_RFP Formazione del personale per la gestione

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
	del SIC
	IA.19_RTP Tabellazione, perimetrazione e aggiornamento catastale delle zone del SIC
	RE.20_RIF Regolamentazione dell'ingresso e della fruizione
	PD.27_TCA Tabellazione e cartellonistica
	PD.28_CCO Campagna di comunicazione
	PD.29_PMI Produzione di materiale informativo
	PD.30_RSW Realizzazione di un sito web
	PD.31_MTE Manifestazioni a tema
	PD.32_EAS Strategie e piani d'azione relativi alla partecipazione dei cittadini, sportello informativo (sportello verde)

- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)).

Il Piano di gestione "Invasi Artificiali – Piana degli albanesi" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale  
Avv. Rossana Interlandi  
FIRMATO